



CITTÀ  
DI ANDRIA

COPIA

Provincia di **BARLETTA – ANDRIA – TRANI**

Piazza Umberto I

CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211

Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

## Deliberazione del Consiglio Comunale

### Verbale n. 62

**OGGETTO: Approvazione Regolamento unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del DPCM 5 Dicembre 2013, n. 159. Approvazione.**

L'anno duemila **DICIOTTO** il giorno **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **19,19** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, in prima convocazione.

Alle ore 20,20 alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presente/Assente				Presente/Assente	
1	GIORGINO	Nicola	<b>1</b>	18	VITANOSTRA	Salvatore	<b>12</b>
2	FISFOLA	Marcello	<b>2</b>	19	BRUNO	Giovanna	<b>13</b>
3	FARAONE	Addolorata	<b>1</b>	20	MICCOLI	Sabino	<b>14</b>
4	CORATELLA	Vincenzo	<b>2</b>	21	ZINNI	Michele	<b>15</b>
5	LOCONTE	Donatello	<b>3</b>	22	FALCETTA	Davide	<b>16</b>
6	DI PILATO	Pietro	<b>4</b>	23	FRISARDI	Riccardo	<b>17</b>
7	di PILATO	Pasqua	<b>3</b>	24	DI BARI	Daniela	<b>18</b>
8	MISCIOSCIA	Benedetto	<b>4</b>	25	DI VINCENZO	Marco Pantaleo	<b>19</b>
9	MARMO	Nicola	<b>5</b>	26	LOTITO	Nicola	<b>20</b>
10	FUCCI	Saverio	<b>5</b>	27	LORUSSO	Gennaro Savino	<b>21</b>
11	D'AVANZO	Micaela	<b>6</b>	28	SANSONNA	Francesco	<b>22</b>
12	MARCHIO-ROSSI	Lorenzo	<b>7</b>	29	ALITA	Stefania	<b>23</b>
13	POLLICE	Francesco	<b>8</b>	30	SGARAMELLA	Antonio	<b>7</b>
14	VURCHIO	Giovanni	<b>6</b>	31	ROBERTO	Rosa	<b>24</b>
15	DI NOIA	Luigi	<b>9</b>	32	CORATELLA	Michele	<b>8</b>
16	NESPOLI	Antonio	<b>10</b>	33	FORTUNATO	Sabino	<b>9</b>
17	BARCHETTA	Andrea	<b>11</b>				

Presiede Geom. Marcello FISFOLA in qualità di Presidente del C.C.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe BORGIA che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.

- Sono presenti gli Assessori Comunali: Arch. Rosangela LAERA, Dott. Francesco LULLO, Dr. Gianluca GRUMO, Avv. Luigi DEL GIUDICE, Avv. Pierpaolo MATERA, Avv. Michele LOPETUSO, Prof.ssa Giovanna BRUNO.
- Sono altresì presenti la Dirigente del Settore 7° Dott. Laura LIDDO, la Dirigente Settore 4° Avv. Ottavia MATERA, il Dirigente Settore 6° Dr. Sabino FUSIELLO, il Funzionario Settore 6° Dr. Domenico DE NIGRIS, il Funzionario Settore 1° Dott.ssa Concetta GUICCIARDINI.

Il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Marcello FISFOLA nella continuazione dei lavori consiliari odierni introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 10) dell'O.d.G. odierno, come da convocazione prot. n. 0112651 del 14/12/2018 e da O.d.G. Aggiuntivo Urgente prot. n. 0114486 del 19/12/2018, relativo a **“Approvazione Regolamento unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del DPCM 5 Dicembre 2013, n. 159. Approvazione.”**, avendo acquisito la preventiva votazione favorevole circa la sua anticipazione.

Illustra l'argomento la Dirigente Avv. Ottavia MATERA.

Seguono gli interventi del Consigliere NESPOLI, della Dirigente Avv. Ottavia MATERA, del Consigliere DI BARI e ancora della Dirigente Avv. Ottavia MATERA per i chiarimenti richiesti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Marcello FISFOLA, non avendo altri iscritti a parlare, pone in votazione la proposta iscritta al punto 10) dell'O.d.G. Aggiuntivo urgente, come da nota prot. n. 0114486 del 19/12/2018.

**La proposta iscritta al punto 10) dell'O.d.G. odierno, O.d.G. Aggiuntivo prot. n. 0114486 del 19/12/2018, è approvata a maggioranza con n. 18 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, FUCCI, D'AVANZO, POLLICE, DI NOIA, NESPOLI, BARCHETTA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, DI VINCENZO, LOTITO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA) **e n. 6 astenuti** (di PILATO Pasqua, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO, DI BARI, ROBERTO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Marcello FISFOLA pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

**La immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata a maggioranza con n. 18 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, FUCCI, D'AVANZO, POLLICE, DI NOIA, NESPOLI, BARCHETTA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, DI VINCENZO, LOTITO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA) **e n. 6 astenuti** (di PILATO Pasqua, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO, DI BARI, ROBERTO).

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione allegata.

*Per l'effetto:*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- che la Regione Puglia con Legge n. 19/2016 ha provveduto ad attuare la riforma dell'intero sistema integrato dei servizi sociali in Puglia;
- che in attuazione della LR n. 19/2006 i comuni hanno provveduto alla predisposizione ed approvazione dei propri piani sociali di zona per le annualità di competenza stabilite dalla Regione Puglia in sede di Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che con regolamento regionale n. 4/2007 è stata data attuazione alla L.R. n. 19/2016 mediante regolamentazione del sistema di accesso e di esternalizzazione dei servizi a valenza sociale e mediante determinazione degli standard strutturali afferenti ad ogni singola struttura e servizio socio assistenziale attivabile sul territorio;
- che in sede di prima attuazione del RR n. 4/2007 il Comune di Andria si è dotato di un proprio regolamento unico per l'accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali approvato con DCC n. 72 del 19/12/2007;

- che il predetto regolamento è stato oggetto di modifiche adottate con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 11/10/2010;
- che il Regolamento Unico di Accesso approvato con DCC n. 72 del 19/12/2007 e modificato con DCC n. 54 del 11/10/2010 prevedeva all'art 17 quanto di seguito riportato : " il presente regolamento, ai sensi dell'art 1 indica in via generale le modalità per l'accesso ai servizi/interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona . Per quanto concerne le specifiche procedure di erogazione dei singoli servizi ed interventi nonché per la determinazione dei parametri di accesso ai servizi e interventi , si rimanda ai disciplinari relativi agli stessi predisposti dal Settore Socio Sanitario ed approvati dalla Giunta Comunale."

#### **DATO ATTO**

- che in attuazione di quanto previsto all'art 17 del Regolamento Comunale la Giunta Comunale ha provveduto all'adozione della Delibera n. 113 del 25/06/2008, avente ad oggetto: Attuazione dell'art 17 del regolamento Comunale per l'accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali adottato con Delibera di CC n. 72 del 19/12/2017, mediante approvazione dei seguenti disciplinari:
- Disciplinare dei servizi e degli interventi socio sanitari integrati erogati dal Comune di Andria;
- Disciplinare di accesso ai servizi e agli interventi socio assistenziali rivolti a minori, anziani, disabili e portatori di patologia psichiatrica;
- Disciplinare di accesso ai servizi e agli interventi socio assistenziali area povertà, inclusione sociale e immigrazione;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 27/01/2009 si è proceduto alla modifica del Disciplinare di accesso ai servizi e agli interventi socio assistenziali area povertà, inclusione sociale e immigrazione e al disciplinare di accesso ai servizi e agli interventi socio assistenziali rivolti a minori, anziani, disabili e portatori di patologia psichiatrica, approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 25/06/2008.

**DATO ATTO** che, nelle more, il quadro nazionale e regionale delle politiche sociali è completamente cambiato a seguito dell'adozione di importanti leggi e provvedimenti adottati di cui si esplicitano i più importanti:

- entrata in vigore nel 2015 della riforma dell'ISEE, introdotta con DPCM 159/2013 che ha imposto agli enti l'obbligo di adeguare i propri regolamenti alle intervenute modifiche in sede di calcolo dell'ISEE familiare;
- intervenute modifiche al regolamento regionale n. 4/2007, apportate con regolamenti n. 19 del 07/08/2008 , n. 7 del 18/04/2012 e n. 11/2015;
- totale riformulazione dell'art 6 del RR n. 4/2007 avente ad oggetto : " Requisiti di accesso ai servizi e criteri per la compartecipazione degli utenti ) posta in essere dall'art 5 del RR n. 11/2015;
- entrata in vigore ed attuazione a livello locale della misura di sostegno al reddito denominata SIA;
- entrata in vigore e gestione a livello territoriale della misura nazionale denominata REI ed introdotta con D.Lgs 147/2017;
- entrata in vigore e gestione a livello territoriale della misura regionale di sostegno al reddito e di inclusione attiva denominata RED, disciplinata dal RR n. 8 del 23/06/2016 di attuazione della L.R n. 3 del 14/03/20016;
- modifica alla LR n. 3/2016 introdotta con l'art 4 della L.R n. 54/2017 e del regolamento n. 8/2016, avvenuta con RR n. 2/2018, ed avvio a livello regionale della misura RED 2.0;
- attuazione a livello regionale e locale delle misure regionali denominate buoni servizio, rispettivamente anziani e disabili e minori.

#### **DATO ATTO**

- che l'attuazione delle misure regionali relative ai buoni servizio, hanno consentito l'accesso dei cittadini a valere su risorse specifiche stanziata dalla Regione, ai seguenti servizi:
  1. SAD e ADI per anziani e disabili;
  2. Centri Diurni e Centri Polivalenti per anziani e disabili;
  3. Centri Diurni Socio Educativi e Centri Polivalenti per minori
  4. Asili Nido, Centri Ludici e Sezioni primavera per minori 0-36 mesi.
- che per la regolamentazione delle predette misure la Regione Puglia ha previsto in appositi avvisi regionali una dettagliata normativa di accesso e di compartecipazione al costo degli stessi da parte dei cittadini.

**VERIFICATO** che a seguito del variegato quadro normativo, peraltro, più volte modificato in un periodo di tempo molto breve si è reso necessario procedere ad una totale revisione della regolamentazione comunale in materia di accesso ai servizi ed interventi socio assistenziali e di compartecipazione al costo dei servizi stessi al fine di:

- adeguare i regolamenti in atto alle modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore nel 2015 del DPCM 159/2013 di modifica dell'ISEE;

- adeguare il sistema di accesso e compartecipazione ai servizi a livello di ambito, con i parametri per l'accesso e la compartecipazione dei cittadini alle misure regolamentate a livello di buoni servizio, al fine di evitare la criticità di avere una diversa compartecipazione degli utenti a seconda della fonte di finanziamento a copertura del servizio;
- adeguare le soglie di accesso agli interventi socio assistenziali e di integrazione retta di ricovero ai recenti parametri sulle povertà introdotti dalla normativa REI – D.Lgs 147/2017.

**DATO ATTO** che per quanto ampiamente illustrato, il settore IV ha provveduto alla totale revisione del sistema di accesso e compartecipazione ai servizi sociali procedendo alla predisposizione del **REGOLAMENTO UNICO DI AMBITO PER L'ACCESSO E LA COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE AVENTI NATURA SOCIO ASSISTENZIALE, IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159**, individuato nell'allegato 1 alla presente delibera.

**RICHIAMATA** la seguente normativa di riferimento:

- la legge n.328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali).
- legge regionale n.19/2006 di modifica ed abrogazione della Legge Regionale n.17/2003;
- il RR n. 4/2007 e s.m.i.
- il DPCM 159/2013
- il D.Lgs 147/2017

**VISTO** l'art 42 comma 2 lettera a) del T.U 267/2000 che espressamente prevede la competenza del Consiglio in sede di approvazione dei Regolamenti comunali

**VISTO** il parere favorevole sul piano della regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore IV Servizi alla Persona Socio Sanitario Pubblica Istruzione di questo Comune Avv. Ottavia Matera, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000.

**VISTO** il parere favorevole sul piano della regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore VI di questo Comune Dr Sabino Fusiello ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000.

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 19/12/2018;

**VISTO**, altresì, il parere espresso dalla 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 18/12/2018;

**a maggioranza con n. 18 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, FUCCI, D'AVANZO, POLLICE, DI NOIA, NESPOLI, BARCHETTA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, DI VINCENZO, LOTITO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA) **e n. 6 astenuti** (di PILATO Pasqua, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO, DI BARI, ROBERTO), espressi per alzata di mano;

## D E L I B E R A

- 1) Di approvare il **"REGOLAMENTO UNICO DI AMBITO PER L'ACCESSO E LA COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE AVENTI NATURA SOCIO ASSISTENZIALE, IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159"** che individuato all'allegato 1 forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di dare atto che l'entrata in vigore del presente regolamento determina l'abrogazione di tutte le precedenti norme regolamentari in contrasto con quelle contenute nel Regolamento adottato e, nello specifico, l'abrogazione del Regolamento Unico di Accesso ai Servizi ed Interventi sociali approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del del 19/12/2007, modificato con DCC n. 54 del 11/10/2010 e successivi disciplinari attuativi, approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 25/06/2008 e s.m.i..

## IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre;

**a maggioranza con n. 18 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FISFOLA, MISCIOSCIA, FUCCI, D'AVANZO, POLLICE, DI NOIA, NESPOLI, BARCHETTA, MICCOLI, ZINNI, FALCETTA, FRISARDI, DI VINCENZO, LOTITO, LORUSSO, SANSONNA, ALITA) **e n.**

**6 astenuti** (di PILATO Pasqua, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, BRUNO, DI BARI, ROBERTO), espressi per alzata di mano con separata votazione;

**DELIBERA**

**Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/00, stante l'urgenza di completare nel più breve tempo possibile la procedura relativa al Piano Sociale di Zona del Comune di Andria.

=====

**Il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Marcello FISFOLA prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al punto 11) dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, prot. n. 0114486 del 19/12/2018, avendo acquisito la preventiva votazione favorevole circa la sua anticipazione.**

=====Giuliana Mastropasqua



**Punto Aggiuntivo Urgente n. 10 all'Ordine del Giorno: "Approvazione regolamento unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del dpcm 5 dicembre 2013 n. 159. Approvazione. (socio sanitario - prot. n. 0112491)".**

**PRESIDENTE FISFOLA**

Punto numero due, ex 10 dell'ordine del giorno aggiuntivo urgente. "Approvazione regolamento unico di ambito per l'accesso alla compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del dpcm 5 dicembre 2013 numero 159. Approvazione". Chi Relazona? Prego dirigente Matera.

**DIRIGENTE MATERA OTTAVIA**

Questo provvedimento è estremamente correlato al Piano Sociale di Zona. Ed è stato necessitato dall'adeguamento doveroso alle nuove normative che sono intercorse, sono intervenute nel frattempo, in particolare primo fra tutti la normativa 159 del 2013, cioè quello cosiddetto dell'Isee. Perché il sistema, nei nostri regolamenti precedenti parlavano chiaramente di reddito, avevano delle soglie di reddito adesso l'indicatore è ormai quello previsto detenuta legge 159, per cui sorgeva sicuramente la necessità di adeguare le soglie di accesso ai servizi sociali in generale a questo nuovo indicatore. A ciò si è aggiunta anche qualche altra cosa, in particolare negli anni passati, nell'ultimo Piano Sociale di Zona a seguito dell'interlocuzione con i sindacati in particolare con le parti sociali si erano disposte delle soglie di esenzione molto elevate in particolare si trattava del triplo della pensione sociale peraltro indicizzata, tant'è vero che allo stato attuale coloro che hanno praticamente novemila euro sostanzialmente di ISEE perché



abbiamo dovuto trasportare inevitabilmente questo dato non pagano... hanno tutti i servizi e le prestazioni sociali e socio - sanitarie gratuite. Si è verificato nel frattempo che le numerose misure regionali in particolare per esempio i buoni servizio hanno previsto delle soglie di gran lunga differenzi. Faccio un esempio, per quanto riguarda l'accesso per esempio a Quarto di Palo, il centro polivalente riabilitativo ovviamente diciamo il buono servizio prevedeva l'esenzione dal pagamento della quota di cofinanziamento addirittura solo fino a duemila, a differenza dei novemila. Quindi si sono verificati casi in cui soggetti che astrattamente avrebbero dovuto o potuto godere del finanziamento regionale, quindi il buono servizio per gli anziani e disabili hanno rifiutato, non hanno formulato la domanda per la partecipazione, perché ritenevano ovviamente più conveniente l'accesso per il tramite del Comune di Andria. Il che ha determinato delle notevoli nequità, perché obiettivamente soggetti voglio dire che avrebbero potuto tranquillamente partecipare in realtà si ritrovavano a non partecipare a fronte invece della partecipazione di soggetti con un ISEE più basso del loro. Questa considerazione ci ha portato alla... diciamo a rivedere le soglie di accesso. Qui al di là del discorso di principio per cui noi vi dico ci siamo assolutamente adeguati alle soglie regionali, abbiamo applicato né più, né meno le soglie regionali. Per quanto riguarda le povertà abbiamo applicato gli stessi limiti previsti dal rei red. Perché peraltro è quello l'indicatore di... la soglia di povertà indicata è proprio quella che è stata enucleata nelle misure dei Rei Red o esprime ancora sia red ed adesso rei red. Per cui abbiamo ritenuto salvo le ipotesi che sono espressamente previste in caso di particolare situazioni destabilizzazione, abbiamo previsto anche la... diciamo l'interlocuzione di volta in volta con i soggetti anche al fine di evitare di sommergere i tribunali con le denunce per la falsa attestazione, la falsa dichiarazione perché ci siamo resi conto che tanta gente a volte non ricorda nemmeno di avere per esempio un libretto postale di cinquanta euro, quindi risulta dall'Isce omissione conti, allora abbiamo aperto questa interlocuzione in modo tale da evitare... Ecco collaborare



ed evitare poi sia di ingolfare i tribunali con queste cose e sia ovviamente di creare un danno un cittadino spesso incolpevole posto che l'Isee viene redatto dai Caf come sappiamo tutti e spesso lo stesso cittadino che fornisce le informazioni non è pienamente consapevole o non ricorda o non è pienamente consapevole. Per cui abbiamo previsto una serie di griglie che dovremmo andare cioè piuttosto che enuclearne dovremmo andarle a guardare una per una se ritenete il caso. Io vi posso solo dire che come principio e questo ve lo attesto in maniera assoluta sotto la mia responsabilità noi abbiamo adoperato le medesime soglie della Regione per quanto riguarda i servizi integrati, per quanto riguarda i servizi a valenza solo sociale e per quanto riguarda invece i servizi delle povertà abbiamo assunto come soglia di povertà, la soglia di povertà che è stata indicata dal Rei Red, vale a dire seimila euro di Isee, tremila di Isre, cioè il reddito moltiplicato per la scala di equivalenza. Abbiamo previsto che ci sia anche un minimo di deposito che non deve essere superiore a seimila aumentato di duemila man mano che aumentano i numeri, il numero dei componenti famigliari. Abbiamo anche previsto la possibilità che sussista un patrimonio immobiliare minimo non superiore a diecimila. Quindi abbiamo considerato tutti i vari aspetti peraltro torno a dire uniformandoci. Per cui diciamo nel momento in cui dovessimo poi partire con... dovremmo partire con il Piano Sociale di Zona e vi prego di rendervi conto che ove mai non approvaste questo regolamento, nel corso dell'anno avremmo due diciamo... Sarebbe difficile gestire, perché il servizio dovrebbe partire secondo il vecchio regolamento poi successivamente nel giro di due mesi dovremmo applicare praticamente o perlomeno subito dopo l'approvazione del regolamento dovremmo applicare il nuovo regolamento. Il che creerebbe una grande destabilizzazione alla gente, creerebbe dei grandi problemi anche agli assistenti sociali che in genere fanno i piani assistenziali semestrali, perché diciamo la verifica viene fatta ogni sei mesi per cui voglio dire al di là delle ragioni che avete addotto, c'è poco tempo per poter esaminare nel concreto, però siccome vi assicuro che si tratta di adottare le medesime soglie che sono adottate da altri



Enti, il rinvio – di questa – dell'adozione di questo provvedimento ci creerebbe numerosissimi problemi. Grazie.

**PRESIDENTE FISFOLA**

Grazie. Prego consigliere Nespoli.

**CONSIGLIERE NESPOLI**

No, volevo chiedere alla dirigente diciamo per corroborare la sua illustrazione, siccome a volte poi ci capita di apprendere direttamente dagli utenti di costi lievitati eccetera, se fosse possibile, se è in suo possesso diciamo la tabella delle precedenti soglie di esenzione, per capire di quali differenze stiamo parlando ed avere un parametro di riferimento. Grazie.

**PRESIDENTE FISFOLA**

Prego dirigente Matera.

**DIRIGENTE MATERA OTTAVIA**

È presto detto, noi avevamo come soglia di esenzione generale, generalizzata il triplo della pensione sociale indicizzata, quindi adesso eravamo intorno ai novemila euro. Era unica. Sì. Adesso l'abbiamo diversificata secondo dei casi.

**PRESIDENTE FISFOLA**

Ci sono interventi? Consigliere Di Bari, prego.

**CONSIGLIERA DI BARI**

Mi aspetto che ci sia qualcun altro. Grazie Presidente. Allora, grazie. Intanto non ripeto tutto quanto detto prima in riferimento alla difficoltà della lettura. Dico subito che diciamo il regolamento non si è avuta la possibilità di leggerlo se non veramente nella parte iniziale, anche perché proprio questo regolamento è arrivato in prima analisi una pagina sì, una pagina no. Quindi era opportuno



richiamare questo fatto e questo ha portato ulteriori ritardi. Ho richiamato già prima l'attenzione della documentazione, quindi non mi ripeto. Una osservazione in riferimento veramente a quanto ho cominciato a leggere e ho cominciato a confrontare anche con altre persone, ma chiaramente poi dopo non si ha avuto il tempo è proprio in riferimento ai destinatari degli interventi e sei... Ai destinatari degli interventi e dei servizi, all'articolo 6. Ma si sente?... (intervento fuori microfono)... Prova. In riferimento ai destinatari degli interventi e dei servizi. Perché hanno alzato il volume di là, il mio timbro di voce non è cambiato. Probabilmente sì. Il riferimento che volevo chiedere quando noi diciamo i destinatari. Diciamo così in conformità a questo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento accedono ai servizi e interventi sociali erogati nell'ambito territoriale di Andria elenchiamo:

A) I cittadini residenti nel Comune di Andria.

Subito qui mi sono detta e il resto vengono inglobati? A questo punto abbiamo cominciato a verificare anche altri regolamenti, però veramente guardando solo questa parte. Effettivamente più o meno in una organizzazione simile al nostro regolamento allo stesso punto viene citato così, quindi chiederei magari di rivedere questo aspetto. Viene citato in questo modo: "I cittadini residenti nel Comune e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione Europea domiciliati o temporaneamente presenti". Anche in un altro regolamento ho trovato più o meno una situazione simile, quindi che fa riferimento non solo ai cittadini italiani, ma anche ai cittadini dell'Unione Europea nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, agli stranieri, agli apolidi e tutto il resto. ... (intervento fuori microfono)... I cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla Comunità Europea. Di Stati diversi a quelli appartenenti alla Comunità Europea. Io chiedo proprio quelli in riferimento alla Comunità Europea. Questo. Quindi guardando questo altro regolamento volevo chiedere appunto questa precisazione ed eventualmente se è possibile rivedere questo punto. In più mi chiedevo in riferimento... prima dicevate di armonizzare il regolamento al dcpm 159 del 2013.



Ecco io mi chiedevo come mai questo ritardo 2013 – 2018? Anche perché si tratta proprio del regolamento che concerne appunto la revisione della determinazione dei campi di applicazione, in riferimento indicatore della situazione economica equivalente. Quindi, questo è il passaggio che volevo sottolineare e che ho potuto verificare. Grazie.

**PRESIDENTE FISFOLA**

Grazie. Prego dottoressa Matera.

**DIRIGENTE MATERA OTTAVIA**

In ordine al primo punto per i servizi sociali vige il principio della territorialità assoluta. Per i servizi mi riferisco a quelli a valenza sociale, per cui sostanzialmente tutti coloro residenti o appartenenti all'Unione Europea che si trovino comunque in situazione d'emergenza sul territorio del Comune, però non possiamo certamente, ma è abbastanza ovviamente, possiamo prestare servizi sociali nei confronti di soggetti che risultano risiedere da altre parti, perché ogni cittadino dovrebbe rivolgersi al proprio servizio sociale, anche se le confesso che in molti casi abbiamo assistito a un fenomeno migratorio verso il Comune di Andria, però voglio dire il principio è di territorialità assoluta, quindi noi teniamo sicuramente in considerazione i cittadini italiani, i cittadini europei però residenti e anche coloro che si trovino sul territorio dello Stato, ma questo soltanto nell'ipotesi di emergenza totale. Certo è diverso il caso della sanità, ma nella sanità c'è il proprio universalistico e quindi è una cosa completamente diversa. Questo è per quanto riguarda i destinatari, quindi mi sembra che l'articolo 6 sia abbastanza chiaro esposto così, l'abbiamo solo esposto in maniera diversa rispetto a quello che diceva lei, cioè abbiamo messo A, B e C. Diciamo li abbiamo schematizzati in maniera maggiore. Poi quale era l'altro problema? ... (intervento fuori microfono)... Sì, come mai il ritardo. Deve sapere che il Piano Sociale, il terzo Piano Sociale di Zona, perché questo è il quarto, il nostro quello in questione è stato stipulato nel 2014, quindi era... Peraltro io in quel momento non ero



dirigente del settore socio sanitario, ma in ogni caso era intervenuta veramente da poco la normativa sull'ISEE ed era assolutamente in evoluzione, quindi immagino che chi mi ha preceduto ovviamente non abbia ritenuto proprio perché la normativa non era ben chiara, non era stata recepita in toto da tutti quanti, si è ritenuto di continuare con il discorso reddituale. È chiaro che una volta cominciato il Piano Sociale, l'applicazione del Piano Sociale che ha valenza triennale non sembrava opportuno mutare nelle more, si è ritenuto di rinviare quindi al nuovo Piano sociale di Zona che parte dal 2017, però per una serie di vicende innanzitutto per la Regione che soltanto a febbraio ha emanato il Piano Sociale Regionale, per cui... Diciamo poi le ulteriori vicende del Comune hanno portato a ritardare ulteriormente, ma l'idea era quella di modificare in concomitanza con il nuovo Piano Sociale di Zona, proprio per evitare che nel mentre fossero stati assunti certi parametri poi si andava a destabilizzare l'utenza.

**PRESIDENTE FISFOLA**

Grazie. Ci sono altri interventi? Chiusa la discussione generale, sono ammessi interventi per dichiarazione di voto. Allora posso in votazione la delibera avente a oggetto: "Approvazione regolamento unico in ambito per l'accesso alla compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolati, aventi natura socio assistenziale in applicazione del dpcm 15 dicembre 2013, numero 159. Approvazione". Favorevoli?

Si procede a votazione per alzata di mano:

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 06

Esito della votazione: approvata a maggioranza.



Per la stessa è richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 06

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Geom. Marcello FISFOLA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dr. Giuseppe BORGIA

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 03 GEN. 2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Giuseppe BORGIA

